

Oratorio: giovani per la comunità_3° edizione

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 23/04/2024

Riportiamo un estratto dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di apertura di "Trento Capitale europea e italiana del Volontariato 2024" che sottolinea il ruolo del volontariato presente anche nei nostri oratori.

Trento è adesso Capitale europea e italiana del volontariato. [...] Il volontariato esprime una visione del mondo. Quella della indivisibilità della condizione umana. Il famoso "I care", "mi riguarda", fatto proprio da don Milani e da Martin Luther King.

Una visione che pone in primo piano la persona, l'integralità della sua vita, il suo pieno diritto a essere parte attiva della comunità. Per questo valorizza le relazioni tra le persone, il dialogo, l'amicizia. Un impegno che, nei piccoli ambiti, immerge ogni giorno le mani nei problemi e negli affanni concreti e, tuttavia, porta a pensare in grande perché sa che ognuno contribuisce al cammino di tutti. [...] Per questo i volontari possono essere definiti "campioni di umanità".

I volontari si muovono con altruismo negli interstizi delle nostre difficoltà. Sovente riescono a ridurre i danni, ad alleviare i problemi; aprono speranze, con un ruolo importante per assicurare diritti laddove altrimenti diventerebbero inesigibili, per sperimentare innovazioni sociali, per rendere effettivo l'accesso ai servizi, offrendo anche vicinanza e calore umano.

La cultura della cura - di cui i volontari si fanno portatori - è sempre più complessa. Ma è così che si costruiscono i beni comuni, perché cura è attenzione al bene comune.

Cura significa passione educativa, capacità di includere chi è ai margini, trasmissione generazionale, sostenibilità ambientale; significa dare una mano a chi non ce la fa perché possa riprendere il cammino. Vuol dire essere cittadini attivi, confrontarsi con le istituzioni, fare il proprio dovere, usare il patrimonio pubblico per il bene di tutti.

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 20.000 tesserati.

Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socioculturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

È iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i/le giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: NOI ORATORIO ARCO E LA SUA RILEVANZA TERRITORIALE

Il progetto si svolgerà presso Noi Oratorio Arco, uno dei circoli NOI più strutturati, che opera sul territorio come "casa della comunità", offrendo spazi, attività, accoglienza a bambini, adolescenti, giovani, famiglie, anziani, persone sole e con fragilità.

Costituita nel 2004, Noi Oratorio Arco è attiva nella zona dell'Alto Garda e coinvolge annualmente più di un centinaio di volontari, raggiungendo circa 1000 destinatari, tra bambini e ragazzi del comune di Arco e dei centri confinanti. L'Associazione propone attività di animazione per la fascia di età 6-15 anni e serate o momenti formativi/ricreativi per i ragazzi di 16-24 anni; organizza

iniziative di socializzazione e confronto, rassegne teatrali e programmazioni cinematografiche rivolte a tutte le fasce d'età.

L'oratorio di Arco dispone di una struttura ampia e attrezzata: ci sono sei sale, una sala conferenze con allestimento multimediale, un salone polivalente annessa ad una cucina semi-industriale, una sala attrezzata con biliardo e calcio balilla, una zona uffici con sala riunioni, un campo da calcio, uno da basket e uno da pallavolo. È circondata su due lati da un ampio prato alberato, con un parco giochi. Completa la struttura un Auditorium da 194 posti destinato alle attività cinematografiche e teatrali. È presente inoltre una famiglia custode, a supporto delle attività e della sorveglianza.

L'Associazione pone grande attenzione al rispetto dell'ambiente e al riuso dei materiali di recupero come descritto nell'allegato per il criterio D3.

L'associazione è anche un supporto per le famiglie durante l'estate: negli ultimi anni le attività estive hanno registrato un aumento dei partecipanti, circa 200 coinvolti durante il Grest e 100 nei campi-scuola. Intercetta numerose famiglie straniere promuovendone il positivo inserimento nella comunità, organizzando giornate di scambio culturale e di conoscenza reciproca.

Le attività dell'auditorium colmano l'assenza di una struttura simile a livello comunale; numerose collaborazioni con gli istituti scolastici e con l'amministrazione pubblica per la proiezione di film e per lo svolgimento di attività teatrali. Dal 2023 è stata attivata una collaborazione con le altre due sale cinematografiche in zona: una presso l'oratorio di Dro e l'altra a Riva del Garda gestita dalla comunità di Valle, per condividere la programmazione e consentire la proiezione di film differenti anche in prima visione.

1.3 RETE ESTERNA A SUPPORTO DEL PROGETTO

Il circolo lavora in rete con le associazioni NOI della zona Alto Garda e Valli dei Laghi: si colgono i bisogni del territorio, si realizza una progettazione condivisa, facendo sperimentare ai giovani la ricchezza del lavoro di rete. Attenzione è riservata alla cura dei percorsi di formazione e apprendimento di adolescenti e giovani: essi vengono gradualmente preparati per svolgere attività d'animazione con i bambini e per organizzare iniziative in risposta ai bisogni emergenti. In tal modo sono accompagnati verso l'età adulta: imparano a gestire spazi di autonomia via via crescenti e a condividere col mondo adulto le responsabilità verso i più piccoli e in generale verso la propria comunità.

L'Associazione ha costruito collaborazioni stabili anche con altri enti: il Comune di Arco; l'Associazione "Arco Obiettivo Europa", che gestisce i gemellaggi del Comune di Arco; gli Scout Agesci Arco1; l'Associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down); l'Associazione "Un cuore per un sorriso", A.P.I.Bi.M.I odv, che si occupa di offrire un sostegno a distanza per l'educazione dei bambini/e nei paesi poveri. Collabora con i volontari della Protezione Civile, in particolare con i Nu.Vol.A., con il "Comitato costruttori Carnevalarco" e con alcuni corpi di ballo, con la società di promozione turistica *Ingarda*, con la società sportiva Trentino Eventi, con la Caritas parrocchiale, con gli enti di volontariato che operano nella parrocchia e con le associazioni rionali presenti nelle frazioni del Comune.

2. SIGNIFICATO E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro per favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani, dando loro la possibilità di acquisire competenze professionali e maggiore consapevolezza di sé stessi e accompagnarli così

nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla giovane è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

Grazie al progetto, il/la giovane in SCUP potrà infine inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

2.2 OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I/Le giovani in SCUP avranno la possibilità di:

a) conoscere l'Associazione NOI e nello specifico NOI Oratorio Arco (storia, mission, servizi). Comprendranno il ruolo dei circoli NOI e avranno degli esempi positivi di cittadinanza attiva, lavorando fianco a fianco con persone che dedicano impegno, tempo e competenze per rispondere ai bisogni delle proprie comunità;

b) svolgere un'esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell'animazione e dell'educazione dei ragazzi, utile anche per avvicinarsi al mondo professionale. Supportando i vari gruppi di lavoro nella realizzazione delle proposte, i/le giovani potranno:

- scoprire ogni fase di una proposta socioeducativa: progettare e promuovere i laboratori, organizzare spazi e materiali, realizzare le iniziative, valutare la loro riuscita e riflettere su eventuali criticità, ipotizzando miglioramenti;
- apprendere e sperimentare modalità e tecniche di animazione, nonché gli strumenti e i sussidi, anche tecnologici e multimediali, che possono essere impiegati nella conduzione dei laboratori;
- acquisire e/o potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi;
- partecipare attivamente all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti;
- ritrovare nella "pratica" delle attività quotidiane dell'associazione, i temi e i concetti trattati durante la formazione specifica; le basi teoriche che saranno fornite trovano realizzazione, infatti, nelle scelte concrete messe in campo dagli animatori.

c) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse personale e collettivo, che saranno approfondite proprio organizzando proposte educative per bambini e ragazzi;

e) ampliare il proprio network e conoscere meglio il territorio, entrando in contatto con un'ampia rete di enti e organizzazioni, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

Le passate esperienze di SCUP ci hanno fatto capire che le attività generali vanno poi calibrate sulla persona: i diversi giovani che hanno svolto lo SCUP avevano capacità diverse e cercando di valorizzarle abbiamo trovato il campo dove ciascuno potesse meglio esprimersi. Ovviamente questo richiede una conoscenza reciproca e un lavoro per far prendere coscienza ai giovani stessi dei propri punti di forza e di debolezza, al fine che essi stessi possano comprendere le differenti attività in cui saranno coinvolti e possano applicarsi per colmare alcune lacune.

3. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: ATTIVITÀ PREVISTE

I/Le giovani in SCUP saranno coinvolti principalmente nella realizzazione di attività animative e educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi giovani. In concreto, il percorso di SCUP prevede l'alternarsi fra alcune giornate dedicate ad

attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle proposte animative e giornate dedicate alla realizzazione vera e propria di attività ed eventi.

Nel primo caso, i/le giovani in SCUP:

- partecipano agli incontri delle varie equipe di lavoro e alle riunioni di coordinamento del Consiglio Direttivo, per progettare iniziative e/o per valutare le attività svolte e grazie al confronto, potranno ampliare e migliorare le proposte calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni;
- su suggerimento di Sara C. (cfr. lettera allegata), contribuiscono a realizzare uno spazio per condividere conoscenze tra le diverse generazioni e comprendere l'importanza di mantenere vive le tradizioni;
- approfondiscono insieme agli altri membri del team i temi che si intendono proporre nelle attività laboratoriali, individuando materiali anche multimediali da impiegare nelle attività;
- partecipano insieme ai referenti dell'Auditorium nella scelta delle proiezioni che verranno proposte nei successivi mesi, apprendendo inoltre le procedure connesse ai vari ruoli affiancandosi e collaborando con i volontari che già svolgono questi compiti;

Nelle giornate dedicate alla realizzazione di proposte animative i/le giovani:

- accolgono i bambini e i ragazzi, entrando in relazione con loro e presentandosi anche ai loro genitori;
- aiutano i partecipanti a inserirsi nel gruppo, incentivando il loro coinvolgimento attivo nei giochi e nei laboratori, affiancandoli nello svolgimento delle attività previste, così che si sentano accolti e supportati. Tra i principali servizi realizzati ci saranno: Gr.Est., Campi scuola, laboratori di vario tipo (sportivi, pratici, artistici, multimediali, ecc.); azioni di volontariato, in favore di persone sole, malate e fragili; gite e uscite sul territorio;
- stimolano e offrono supporto durante l'attività di aiuto-compiti, mettendosi a disposizione di bambini e ragazzi;
- aiutano i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, dando per primi il buon esempio sul corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; parteciperanno insieme ai piccoli al riordino e alla pulizia degli spazi dopo le attività, alla raccolta differenziata e alle pratiche di riuso e riciclo;
- supportano gli animatori senior nella conduzione degli incontri e degli eventi, nell'accoglienza delle persone e nella cura relazionale dei gruppi;
- prendono parte agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, progettando e ricercando metodologie e strumenti innovativi e coinvolgenti per gli adolescenti, supportando poi gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi;
- contribuiscono a creare e tenere viva una "sala animatori", dove i giovani animatori possano trovarsi, socializzare, fare formazione, progettare, sperimentare giochi e attività da proporre poi a bambini e ragazzi, facendo leva anche sulle potenzialità dei nuovi media, utilizzati in maniera consapevole.
- Il/la giovane sarà invitato a collaborare alla gestione di alcune attività funzionali e strettamente connesse alla realizzazione di incontri e iniziative, quali ad esempio la pubblicizzazione e comunicazione delle iniziative, la raccolta delle iscrizioni alle attività, la predisposizione di sale, materiali, ecc.

Nel caso in cui il/la giovane incontrasse difficoltà nel portare avanti il percorso, o qualora si rendesse conto – proprio "facendo" – che determinate attività non fossero adatte a lui/lei, sarà

possibile ricalibrare i compiti assegnati, dando più spazio alle attività preferite e che suscitano un maggiore interesse; all'occorrenza potranno anche essere potenziate le collaborazioni con la rete dei partner locali e diocesani, personalizzando il percorso per adattarlo alle caratteristiche del/della giovane. In quest'ultimo caso, se il progetto subirà delle variazioni, verranno tempestivamente segnalate all'USC.

4. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ARTICOLAZIONE

4.1 Sedi e orari

La sede di servizio sarà l'Oratorio di Arco. In occasione dei campeggi invernali ed estivi, il percorso si svolgerà presso le strutture scelte per queste attività.

L'orario previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito:

- *Da settembre a giugno e agosto*

30 ore settimanali, suddivise su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente tutti i pomeriggi dalle 14 alle 19, con possibilità di svolgere alcune mattine concordate con i/le giovani. Vi è inoltre la possibilità di impiego in incontri serali oppure di domenica, con un orario consono all'attività da svolgere.

- Nel mese di luglio

dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 in concomitanza con l'attività del Grest.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario sarà di 4 o più ore. In occasione di eventi che occupano gran parte della giornata, i/le giovani potranno consumare il pasto insieme agli altri animatori, preparato dai nostri cuochi, usufruendo della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. A inizio progetto ci si confronterà con i/le giovani sull'orario, per valutare insieme eventuali esigenze particolari. Non ci sono periodi di ferie obbligatori.

4.2 Articolazione del percorso

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento dei/delle giovani: con il supporto dell'OLP e dello staff a supporto del servizio civile, potranno conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi.

Si precisa che, se saranno individuati e inseriti due giovani, i loro percorsi procederanno parallelamente ed entrambi beneficeranno della presenza dell'altro/a, con cui potranno confrontarsi, collaborare, darsi supporto reciproco nella realizzazione delle attività. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà con l'inserimento di un/una solo/a giovane in SCUP. In ogni caso, saranno garantiti cura, presenza e accompagnamento.

L'OLP approfondirà la conoscenza del/delle giovani e di rilevare i loro interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali.

È proprio in questa prima fase di apertura che saranno svolti anche i primi moduli di formazione specifica, che permetteranno ai/alle giovani di conoscere meglio l'ente e di assolvere agli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza. Il piano formativo, sarà calibrato in base ai livelli di possesso delle competenze e alle esigenze dei/delle giovani. Sarà possibile svolgere un primo incontro con un counselor dedicato (cfr. par. 8.2).

Nella fase centrale i/le giovani daranno esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando con l'OLP, lo staff a supporto del servizio civile e i gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Saranno coinvolti/e in tutte le fasi del lavoro e potranno dare il loro contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. I/Le giovani saranno invitati ad esprimere il proprio punto di vista, a

rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

L'apprendimento dei/delle giovani sarà sostenuto in questa fase dalla formazione specifica utile sia per progettare e realizzare attività animative con bambini e ragazzi, sia per collaborare positivamente nelle equipe di lavoro. Al termine di ogni modulo, sarà cura dell'OLP, dedicare dei momenti di riflessione e valutazione *ad hoc* per collegare i temi trattati in aula, all'attività pratica realizzata in oratorio, rendendo così più chiari, significativi e pregnanti gli apprendimenti.

È previsto in questa fase, col supporto dell'OLP, l'avvio di un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse e un secondo incontro con un counselor dedicato.

Verso la fine del progetto, i/le giovani faranno un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con gli OLP e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP. In questa fase sarà proposto l'ultimo modulo di formazione specifica, dedicato alla ricerca attiva del lavoro e sarà possibile beneficiare del terzo e ultimo incontro di counseling.

I/Le giovani consegneranno alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per perfezionare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, i/le giovani saranno invitati a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la loro esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in Oratorio o presso altri enti. Se lo vorranno, potranno registrare anche un breve video promozionale dell'esperienza svolta, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per nuove adesioni ai nuovi progetti.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche valutate positivamente

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; eventuali percorsi studio e/o esperienze coerenti col settore educativo; esperienza pregressa in ambito pastorale e del volontariato; presenza di abilità/conoscenze utili allo svolgimento di laboratori (es: conoscenza di uno sport, dimestichezza con i media, ecc.)

Impegni e flessibilità richiesti

Il/La giovane in SCUP è tenuto a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission educativa dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari; mantenere un comportamento adeguato al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede (es: campeggi estivi); a flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

Il progetto è molto centrato sulla relazione, si cercherà quindi di far emergere l'attitudine allo stare con gli altri, al lavoro di gruppo. Si valorizzerà chi dimostra voglia di apprendere ed ha avuto altre esperienze, anche non inerenti il campo dell'animazione.

La valutazione dei/delle giovani candidati procederà in due step:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile;

2. un colloquio orale dove saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

Conoscenza del progetto SCUP (24 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

Motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto; disponibilità a mettersi in gioco, soprattutto nelle relazioni; interesse al lavoro in equipe. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, precedenti esperienze e capacità, in particolare con bambini e ragazzi, anche tramite l'analisi del curriculum vitae. Costituirà un bonus la conoscenza delle tecnologie digitali. Saranno proposti dei casi concreti da analizzare in una situazione ludica/operativa e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento, attingendo alle proprie risorse.

Si darà la possibilità di poter partecipare ad un'attività del progetto precedentemente alla candidatura del progetto stesso, in modo da poter effettuare una scelta più consapevole.

La valutazione sarà condotta dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dal presidente don Daniel Romagnuolo e dall'OLP. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere a una valutazione finale condivisa, espressa su scala 0-100.

6. L'OLP E LE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI

L'OLP e il suo ruolo

L'OLP è Michele Maroni, con esperienze maturate nella gestione dell'Associazione di Promozione Sociale e nella progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi, sia presso NOI Oratorio Arco, sia a livello professionale; dispone inoltre di pluriennale esperienza nell'attività di animazione per bambini e ragazzi nella fascia 6-15 anni, ma anche per adolescenti e giovani.

L'OLP faciliterà l'ingresso dei/delle giovani nell'organizzazione e li/le affiancherà durante la settimana, attraverso la presenza giornaliera diretta a partire dalle ore 17.00, mentre nella giornata di sabato nell'orario 14.00-19.00 senza contare le ore serali in affiancamento dedicate alla programmazione delle attività dell'oratorio e alla formazione. Nel mese di luglio sarà presente tutto il pomeriggio.

Durante l'intera giornata il/la giovane sarà affiancato dai membri dello staff a supporto del servizio civile tra i quali Franco Righi, presidente dell'associazione Noi Oratorio Arco, nell'orario 14.00-18.00, garantendo un confronto quotidiano per lo svolgimento delle attività previste.

Il/la giovane verrà inserito/a nella chat di Whatsapp dedicata al servizio civile all'interno della quale oltre all'OLP è presente lo staff a supporto del servizio civile e ragazzi che in passato hanno svolto servizio civile in oratorio e proseguono la loro attività come volontari nell'associazione per informazioni e comunicazioni rapide. Il sabato sarà dedicato alla programmazione settimanale, ci sarà un confronto quotidiano per lo svolgimento e la valutazione a fine giornata delle attività previste. Si impegnerà a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei/delle giovani e organizzerà, mensilmente, dei momenti di incontro *ad hoc* per curare il loro percorsi di crescita: potranno ripercorrere l'esperienza svolta e riflettere sulla stessa, chiarire dubbi e possibilità per il futuro. L'OLP si impegna infine a compilare i report mensili e a mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per confronto e supporto.

Lo staff di NOI Trento – APS

I/le giovani in SCUP potranno contare sullo staff di NOI Trento – APS, cioè su:

Lucia Segnana: referente di NOI Trento, con esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e coordinamento di percorsi educativi, nel coordinamento del lavoro di rete fra enti; si occuperà di supervisionare il corretto andamento del percorso e la gestione degli adempimenti burocratici connessi, mantenendo costanti contatti con l'OLP.

Daniel Romagnuolo: presidente di NOI Trento, esperto in processi formativi e progettazione educativa. Svolgerà alcuni momenti di formazione specifica.

Gli altri 11 membri del consiglio direttivo: saranno a disposizione per gli incontri di monitoraggio.

Altre risorse che affiancheranno il/la giovane in SCUP

Presso L'Oratorio di Arco, ci sarà la possibilità di rapportarsi con:

- i membri del Consiglio Direttivo, ad esempio durante le riunioni di coordinamento;
- lo staff a supporto dei giovani in scup composto dal presidente dell'associazione Franco Righi, Sabrina Regaiolli, consigliere all'interno del direttivo e referente del gruppo giovani e adolescenti con esperienza nelle attività di animazione per bambini e ragazzi nella fascia di età 6-13 anni e di programmazione della formazione; alcuni ex volontari che hanno svolto in passato servizio civile in oratorio ad Arco e che attualmente proseguono la loro attività di volontariato presso l'oratorio per condividere l'esperienza pregressa e ricevere consigli.

Per migliorare ulteriormente l'affiancamento del/la giovane Franco Righi e Sabrina Regaiolli si sono iscritti al corso di formazione base per OLP previsto per il mese di ottobre 2024.

- il team di animatori, che hanno esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata non solo come volontari in oratorio ma anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.
- i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino in stretta collaborazione con NOI Oratorio Arco per la realizzazione di eventi e iniziative.

Durante la formazione specifica, il/la giovane avrà modo di confrontarsi infine anche con gli altri/altre giovani, che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile con NOI Trento – APS.

7. RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

I/le giovani in SCUP avranno a disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Potranno usufruire di tutti gli spazi dell'oratorio, nonché dei sussidi, strumenti e materiali necessari alla realizzazione dei laboratori e delle iniziative previste: oltre a colori, pennelli; piccole attrezzature sportive; materiali di riciclo per la realizzazione di lavoretti; ecc. potranno usufruire anche di attrezzature tecnologiche e multimediali.

8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

8.1 FORMAZIONE SPECIFICA

NOI Trento APS mette a disposizione un percorso formativo di 84 ore, per:

- 1) far conoscere meglio l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) favorire lo sviluppo della competenza traguardo "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa";
- 3) far acquisire conoscenze e abilità utili per la crescita personale e per svolgere al meglio le attività previste.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, favorendo così il confronto reciproco. Il piano formativo, fornito nella tabella allegata, sarà calibrato in base alle esigenze dei partecipanti. NOI Oratorio Arco potrà aggiungere altri incontri, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri dei/delle giovani in SCUP.

8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di scup sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione, che prevede un confronto costante tra ogni giovane in SCUP e l'OLP. Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante presenterà la "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati. Insieme all'OLP analizzerà il proprio percorso, mettendo a fuoco i punti di forza e le aree di miglioramento, e maturando auto-consapevolezza. Si valuteranno la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando, se necessario, obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta i/le giovani a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

Da quest'anno è previsto anche un incontro iniziale con gli ex-scup per favorire il confronto sulle caratteristiche e la portata delle attività che si andranno a svolgere.

A supporto di tale processo, NOI Trento offrirà – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, con colloqui condotti da un counselor professionista. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze del/della giovane. Il presidente di NOI Trento, don Daniel Romagnuolo, si occuperà di mantenere i contatti con il/la giovane, l'OLP e il counselor, per supervisionare e monitorare l'andamento del percorso.

9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Dopo i primi mesi di attività, i/le giovani potranno avviare il percorso per la messa in trasparenza delle competenze traguardo. Il profilo professionale individuato è quello del Tecnico dell'animazione socioeducativa. La competenza traguardo è: "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa" (repertorio regione Piemonte).

La competenza individuata è spendibile principalmente nel settore socioeducativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali e può essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT. Sempre di più tale competenza può essere declinata efficacemente anche nel settore culturale (musei, biblioteche, ecc.) in cui si punta a una partecipazione attiva dei fruitori e a una modalità di apprendimento che sappia unire l'educazione/istruzione al divertimento.

PIANO FORMATIVO

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili per poter affrontare tutte le fasi del progetto SCUP. La formazione verrà effettuata internamente attraverso i propri formatori per l'ambito animativo, ma si avvelerà anche di docenti esterni per alcune parti.

1. Presentazione del progetto (2 ore)

MICHELE MARONI: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.

2. Conoscenza dell'Ente (2 ore) Identità associativa, struttura e organizzazione territoriale

SEGNANA LUCIA: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento.

3. **Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP**(2ore)

4. **Salute sul lavoro** (8 ore) Elementi di primo soccorso – BLS-BLS D LAICI Con rilascio di attestato provinciale

MAINES MARCO: infermiere, coordinatore del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.

5. **Sicurezza sul lavoro** (8 ore) Con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

6. **Mission e vision dell'oratorio** (6 ore) Elementi di Pastorale Giovanile; la funzione socio-educativa dell'oratorio; educare nell'informalità.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

7. **Area psico-pedagogica** (12 ore) Elementi di pedagogia e psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva e teatrale: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.

COZZINI SILVIA: esperta nella progettazione e gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatroterapeuta in formazione, consigliere di NOI Trento.

8. **Area organizzativo-gestionale** (20 ore) L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.)

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa partecipata, con un'attenzione prevalente all'area minori. Consulente in comunicazione e marketing.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. **Area comunicativa-relazionale** (10 ore) I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle soft-skills.

10. **Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione** (10 ore) Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.

MARCO MAZZURANA: giornalista, OLP presso Vita Trentina, esperto in comunicazione multimediale e social network.

MANICA GIACOMO: perito informatico, con esperienza in foto e video making; educatore professionale, con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".

11. **Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato** (4 ore) Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione; LinkedIn e i social network; siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta; fissare un obiettivo professionale; il colloquio di lavoro.

RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro.